

Capanni da pesca: patrimonio da tutelare e valorizzare

Presentata in Regione una risoluzione per garantirne il futuro. De Carli (PdF): «Sono un elemento caratterizzante del nostro paesaggio romagnolo, va salvaguardato»



10 Maggio 2025

Valorizzare, tutelare e regolarizzare i capanni da pesca come patrimonio identitario del paesaggio romagnolo: è questo l'obiettivo della risoluzione presentata dal Gruppo Lega-Popolo della Famiglia che impegna la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna a riconoscere il valore storico, culturale e ambientale di queste strutture tradizionali, simbolo delle zone umide e fluviali della regione.

Nati nel Quattrocento come strumenti di sussistenza, evolutisi nel tempo fino a diventare luoghi di socialità e presidio del territorio, i capanni da pesca – conosciuti come padelloni o bilancioni – rappresentano una componente insostituibile del paesaggio e della memoria collettiva della Romagna. Oggi sono protagonisti di percorsi turistici, eventi come “Capanni Aperti”, iniziative di educazione ambientale e attività di protezione civile, grazie all'impegno delle associazioni di capannisti.

Tuttavia, questi manufatti si trovano da anni al centro di una complessa vicenda normativa, legata all'applicazione di norme edilizie e idrauliche che rischiano di cancellarne la specificità, imponendo ricostruzioni uniformi e poco rispettose della storia e delle consuetudini locali.

La risoluzione invita la Regione ad attivarsi per:

- tutelare i capanni nella loro varietà e originalità, riconoscendoli come espressione del patrimonio storico e ambientale locale;
- garantire percorsi chiari e sostenibili per la loro piena legittimazione, sia sul piano delle concessioni demaniali sia della normativa edilizia;
- sostenere il ruolo attivo delle comunità di capannisti nella valorizzazione ambientale e nella sorveglianza del territorio.

Un impegno che guarda anche al confronto con altre esperienze nazionali, come quella della Regione Abruzzo che già tutela i trabucchi come beni culturali, e al disegno di legge in discussione al Senato per il riconoscimento delle strutture da pesca tradizionali su scala nazionale.

De Carli (Popolo della Famiglia): “I capanni non sono solo capanni: sono memoria, cultura, identità e futuro sostenibile per le nostre comunità. La Regione deve fare la sua parte per proteggerli e valorizzarli nel rispetto della loro unicità”.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*